

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale: Arci Servizio Civile

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: viale Principe Amedeo, 11 int. 21/E - 47921 Rimini

Tel: 0541791159

Email: rimini@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Chiara Canini

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Linda Pellizzoli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: Ri-generazione culturale: la pratica teatrale come base di una società inclusiva*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)

Codifica: E14

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Il presente progetto, proposto dalle associazioni socie di Arci Servizio Civile Rimini **Santarcangelo dei Teatri**, **L'Arboreto - Teatro Dimora** e **Motus**, intende fornire a sette giovani l'opportunità di mettere in campo capacità organizzative, tecniche, gestionali e promozionali in ambito culturale finalizzate, in particolare, alla

realizzazione dell'edizione annuale del Santarcangelo Festival e alla diffusione della cultura teatrale sul territorio in cui si realizza il progetto.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale in cui si realizzano le azioni previste dal presente progetto è la città di Santarcangelo di Romagna, in provincia di Rimini, che conta 22.180 residenti al 31.12.2016.

Nonostante le sue piccole dimensioni, Santarcangelo è titolare di una eredità culturale di grande spessore. Annovera infatti fra i suoi cittadini figure storiche di notevole rilievo (Papa Clemente XIV e il pittore Guido Cagnacci) e personaggi contemporanei di ampio valore e notorietà, soprattutto nel campo delle arti sceniche, teatrali e cinematografiche: gli sceneggiatori Tonino Guerra e Flavio Nicolini, i poeti Raffaello Baldini e Giuliana Rocchi, il regista-sceneggiatore Maurizio Zaccaro, gli attori classici Paolo Carlini e Teresa Franchini e gli attori comici contemporanei Daniele Luttazzi e Fabio De Luigi.

Questo ambiente culturale ha indotto la città a dotarsi di istituzioni di rilievo, capaci di valorizzarne l'ambiente anche dal punto di vista turistico.

Particolare impegno viene quindi dedicato alla realizzazione, fin dal 1971, di uno dei festival di teatro contemporaneo più importanti d'Italia: Santarcangelo dei Teatri - Festival Internazionale del Teatro in Piazza, che nel 2015 ha ricevuto il suo primo riconoscimento a livello internazionale con l'**EFFE Award** rilasciato a 12 festival europei più innovativi. Effe – *Europe for Festivals – Festivals for Europe* è una piattaforma nata su stimolo della Commissione Europea e del Parlamento europeo per la valorizzazione, la cooperazione e la visibilità dei Festival europei.

Durante i 10 giorni dell'edizione 2016 del Festival sono stati appositamente allestiti 24 spazi, che hanno ospitato 196 appuntamenti, di cui 62 gratuiti (3 prime assolute, 1 anteprima, 12 prime nazionali, 5 produzioni e co-produzioni), realizzati da 29 compagnie internazionali, con 7.682 biglietti venduti e 12.000 spettatori agli spettacoli gratuiti, 20 spettacoli di teatro, 7 spettacoli di danza, 22 concerti, 5 mostre, 4 workshop, 18 incontri e seminari, 7 film.

Quest'unico evento costituisce il 3% del totale delle rappresentazioni teatrali realizzate nell'intera regione Emilia-Romagna nell'anno 2016.

Il presente progetto viene proposto dai principali enti culturali operanti in campo teatrale a Santarcangelo di Romagna, particolarmente impegnati nelle attività di ricerca, formazione, programmazione, promozione, allestimento e gestione del Festival Internazionale del Teatro in Piazza.

L'annuale edizione del Festival costituisce infatti il momento conclusivo di una attività di formazione, promozione e produzione culturale che coinvolge l'intero anno solare e l'intera città e si proietta anche nel territorio circostante.

Le proposte residenziali di alta formazione sono aperte a un'utenza giovanile nazionale e internazionale, che attraverso il Festival riconosce nella città di Santarcangelo e nei suoi operatori teatrali un luogo di eccellenza della cultura teatrale. Le relazioni nazionali dei soggetti promotori del presente progetto sono assicurate anche dalla partecipazione dei medesimi al "Coordinamento delle realtà della Scena Contemporanea" (C.Re.S.Co. www.progettocresco.it), che coordina oltre 70 forme associative di operatori culturali nazionali.

Il teatro rappresenta la principale forma di spettacolo dal vivo fruita dai cittadini italiani, e coinvolge oltre la metà degli spettatori. Statisticamente, ogni anno la metà dell'intera popolazione adulta della regione Emilia-Romagna assiste a uno spettacolo teatrale.

L'ultimo report dell'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna del 2015, elaborando i dati forniti dalla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE), evidenzia come il teatro sia l'unico settore dello spettacolo dal vivo a presentare, nel periodo 2009/2013, variazioni negative in tutti gli indicatori significativi (numero delle rappresentazioni, numero degli spettatori e spesa al botteghino). Il fenomeno

risulta particolarmente preoccupante in quanto riguarda tutti i sottogeneri (prosa, rivista, burattini/marionette, recital, varietà ecc.).

Nello specifico, il numero delle rappresentazioni teatrali effettuate in Italia fra il 2009 e il 2013 è diminuito del 13,4%, mentre in Emilia-Romagna tale valore cresce fino al 23,7%. Nello stesso periodo, anche il numero di spettatori registra un decremento pari al 6,4% a livello nazionale e al 13,9% a livello regionale.

Sembra lecito affermare che il bisogno di cultura teatrale risulta compresso dalla ridotta capacità di spesa dei cittadini. In questo contesto, il ruolo promozionale delle manifestazioni teatrali popolari ad ampia accessibilità e della formazione dei giovani alla cultura teatrale, appare particolarmente rilevante.

Parte rilevante del progetto è dedicata infatti alla promozione del teatro fra i più giovani e alla formazione dei giovani: il valore pedagogico dell'attività teatrale è riconosciuto anche dal sistema scolastico come strumento di sviluppo e maturazione delle capacità di comunicazione ed espressione dei ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

La popolazione scolastica della città di Santarcangelo – costituita dai frequentanti la scuola secondaria di primo grado “Franchini” (759 allievi nell'anno scolastico 2016/17), l'Istituto Tecnico Commerciale “Molari” (662 allievi) e dai bambini presenti nelle scuole primarie afferenti ai Circoli didattici 1 e 2 (1.064 allievi) – viene coinvolta nelle attività di formazione previste dal presente progetto.

Per i giovani, non sperimentare le tecniche espressive proprie del teatro, verbali e corporee, significa rinunciare a strumenti di comunicazione e di socialità: «Non è il teatro che è necessario, ma assolutamente qualcos'altro: superare le frontiere fra me e te per arrivare ad incontrarci» (J. Grotowski).

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Il bisogno di accedere al teatro è ampio e diffuso ma compresso dalla crisi economica	Numero di spettatori agli appuntamenti gratuiti Numero di biglietti venduti Numero di spettacoli Numero di persone raggiunte Numero di visite al sito Numero di partecipanti allo spettacolo realizzato dalla Compagnia Motus durante il Festival Numero di residenze creative realizzate a L'arboreto - Teatro Dimora condivise con il progetto festival Numero di residenze creative totali realizzate da L'arboreto - Teatro Dimora
I giovani necessitano di opportunità per sviluppare le proprie risorse individuali e relazionali	Numero di corsi e laboratori formativi realizzati Numero di giovani partecipanti ai laboratori teatrali e ai corsi di formazione

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

Destinatari diretti del presente progetto sono tutti i cittadini interessati alla cultura teatrale: il bacino d'utenza del Festival Internazionale di Santarcangelo di Romagna comprende sia residenti sia turisti. La partecipazione finora registrata indica un bacino potenziale per il 2017 pari ad almeno 13.000 persone.

Il progetto, inoltre, impatterà direttamente sui giovani interessati alle attività formative, ovvero gli oltre 1.400 ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Santarcangelo nonché alcune centinaia di giovani italiani e stranieri che annualmente fruiscono delle opportunità di alta formazione nell'ambito del circuito nazionale “Coordinamento delle realtà della Scena Contemporanea”.

Le attività previste, infine, avranno una ricaduta diretta, in termini di promozione e comunicazione, sui giovani interessati alla cultura teatrale, sugli oltre 2.400 bambini e ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo della città di Santarcangelo nonché sugli alunni delle altre scuole del territorio provinciale.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Beneficiaria indiretta è l'intera popolazione residente e turistica della città di Santarcangelo di Romagna e l'area limitrofa in quanto la cultura teatrale migliora la qualità delle relazioni sociali dell'intera comunità, accresce e stimola il fermento culturale che caratterizza un territorio.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

I soggetti attuatori del presente progetto rappresentano le realtà più rilevanti a livello nazionale e internazionale tra gli operatori culturali nell'ambito teatrale presenti nella città di Santarcangelo di Romagna.

Il *Festival Internazionale di Santarcangelo dei Teatri* è l'unico Festival interdisciplinare di teatro contemporaneo esistente sul territorio della provincia di Rimini.

L'arboreto - Teatro Dimora, unico centro di alta formazione, residenza creativa e produzione operante a livello provinciale, partecipa al presente progetto e ha sede organizzativa nel Comune di Santarcangelo, così come i *Motus* che è attualmente la più importante compagnia di teatro contemporaneo in Italia.

Sul territorio comunale ci sono altre tre compagnie con attività e rilevanza più locale: Teatro Patalò, Gattolupesco Teatro e compagnia Quotidiana.com

Sul restante territorio provinciale operano stabilmente altre 15 compagnie teatrali; a Rimini: Korekanè, Teatro della Centena, Associazione Culturale e teatrale Alcantara, Compagnia dei Ciarlatani, compagnia Big Action money, Compagnia Banyan Teatro/Il Mulino di Amleto, Movimento Centrale, compagnia Il tempo favorevole; a Montescudo compagnia L'attoscuro; a Riccione l'associazione Attimatti, la compagnia Città Teatro, la compagnia Fratelli di Taglia, la compagnia NNchalance; a Cattolica l'associazione Celestrosa; a San Giovanni in Marignano il Teatro dei Cinquequattrini.

I soggetti attuatori del presente progetto portano in dote spazi teatrali altamente funzionali di altissima qualità e con una dotazione tecnica moderna.

Santarcangelo dei Teatri gestisce il teatro di Santarcangelo di Romagna (denominato "il Lavatoio"), una moderna sala per presentare spettacoli, per svolgere attività formative e ospitare compagnia in residenza grazie a una foresteria di circa 15 posti letto. Ma è l'associazione culturale L'arboreto, tra i soggetti attuatori, che per la formazione e per le residenze ha avuto e mantiene un ruolo pionieristico come il primo progetto dedicato in maniera specifica alla formazione e residenze in provincia e a livello nazionale; L'Arboreto offre un modernissimo spazio teatrale in legno, pietra e vetro, con pedane palco e tribune modulabili, costruito all'interno di un parco di 9 ettari con due case foresterie dotate in totale di 25 posti letto nel comune di Mondaino.

La provincia, oltre a questi spazi annovera, altri 19 teatri funzionanti in 16 Comuni: a Rimini il Teatro Comunale "E. Novelli", il Teatro degli Atti, Il Mulino di Amleto, Casa della Danza e del Teatro; a Montescudo-Montecolombo il Teatro Rosaspina; a San Clemente il Teatro Villa; a Gemmano la sala Pilitteri; a San Giovanni in Marignano il Teatro Massari; a Saludecio il Teatro Comunale G. Verdi; a Montefiore Conca il Teatro Comunale Malatesta; a Riccione lo Spazio Tondelli; a Cattolica il Teatro della Regina e il Salone Saporaz; a Coriano il Teatro Corte; a Verucchio il Teatro Pazzini; a Novafeltria il Teatro Sociale; a Pennabilli il Teatro Vittoria; a Poggio Berni/Torriana il Teatro Aperto; a San Leo il Teatro di Pietracuta; a Sant'Agata Feltria il Teatro Mariani. In questi spazi vengono realizzate in totale 12 stagioni teatrali costituite da circa 235 spettacoli/anno.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

L'Associazione "**Santarcangelo dei Teatri**", socia di Arci Servizio Civile Rimini, nasce nel 1971 su impulso del Comune di Santarcangelo di Romagna con lo scopo di realizzare un **Festival Internazionale del Teatro in Piazza**. Sotto la direzione artistica del romano Piero Patino intreccia i motivi e i linguaggi dell'arte teatrale alle istanze politiche dei movimenti del '68 e al folklore della terra che lo genera e ospita: la Romagna visionaria e poetica già patria di grandi artisti come Raffaello Baldini e Tonino Guerra.

Arroccata su una collina a pochi chilometri dall'Adriatico e denominata da Roberto Bacci, secondo direttore artistico del festival dal 1978, "cittadella del teatro", la piccola Santarcangelo non essendo ancora dotata di un teatro si fa essa stessa teatro, con le piazze, le contrade e l'antico sferisterio come scene naturali di spettacoli quanto mai moderni: il teatro di strada, i laboratori, il training, le pratiche di autoformazione. La sfida di portare "la città dentro il teatro", intrapresa da Bacci, continua con la successiva direzione artistica di Ferruccio Merisi, e il festival diviene soprattutto sul finire degli anni settanta occasione d'incontro per i giovani, che si radunano ogni estate, accampandosi in zona, per seguire gli eventi e partecipare a quello che sarà per molti anni a venire un grande rito collettivo.

Con la nuova nomina di Roberto Bacci nel 1984 il festival, ormai divenuto vero e proprio laboratorio di cultura teatrale seguito con interesse e partecipazione da intellettuali e critici, allarga i limiti della manifestazione estiva ipotizzando un'attività invernale che rinforzi le possibilità di progettazione: a rappresentare questo orientamento la denominazione che dal 1986 a oggi sigla lo statuto del festival e tutti i progetti a esso legati: Santarcangelo dei Teatri.

Anche grazie a questa riorganizzazione la crescita culturale e artistica della manifestazione continua ad affermarsi, facendo del Festival l'appuntamento più importante per il teatro di ricerca italiano e non solo. Gli spettacoli d'avanguardia, ormai inadatti ai grandi spazi aperti delle piazze, vengono allestiti nelle sale teatrali e in location più o meno inconsuete e reinventate in occasione di ogni edizione, a Santarcangelo e nei comuni limitrofi: Rimini, Bellaria, San Mauro Pascoli, Cesena, Gambettola, Cattolica, Poggio Berni fra i vari che hanno ospitato e ospitano tuttora le rappresentazioni festivaliere.

Le direzioni artistiche di Antonio Attisani (1988-1993), e soprattutto Leo de Berardinis (1994-1997) e Silvio Castiglioni (1998-2005), estendono l'interesse ad altre discipline artistiche: dalla danza alle arti visive fino alla musica, nuova protagonista della piazza, contribuendo così a fare di Santarcangelo dei Teatri un festival vivo e in continua evoluzione, nodo centrale delle attività della scena nazionale e internazionale. Continuando la strada intrapresa, Olivier Bouin (2006-2007) ha ampliato lo sguardo del Festival rivolto alla realtà contemporanea in tutta la sua complessità. Il festival di ricerca e dell'innovazione, ha indagato proprio sui nessi, le convergenze e le fratture tra le arti: teatro e danza, musica e arti visive, design e moda, letteratura e performing arts. Nel 2008 si costituisce, su sollecitazione del presidente Sandro Pascucci, un movimento autogestito promosso dagli artisti in residenza: Fanny & Alexander e Teatrino Clandestino. Nasce "Potere senza potere", un coordinamento del quale fanno parte, oltre agli artisti, i componenti del collettivo di giovani critici teatrali Altre Velocità. È l'occasione in cui ripensare l'idea di festival come spazio pubblico, di espandere i tempi, di allargare l'accesso, e di valorizzare l'incontro e la partecipazione attiva. A seguito dell'esperienza "Potere senza potere" il futuro del festival si riorganizza intorno a un'idea di direzione artistica plurale. L'antropologo teatrale Piergiorgio Giacchè, immagina che a dare nuova linfa alla manifestazione possano essere proprio le compagnie romagnole di portata internazionale. Così dal 2009 al 2011 si alternano alla direzione artistica del Festival la Societas Raffaello Sanzio (Chiara Guidi), i riminesi Motus (Enrico Casagrande), e il Teatro delle Albe (Ermanna Montanari). Per la prima volta compaiono figure femminili alla direzione artistica del festival e viene creato un coordinamento critico-organizzativo composto da Silvia Bottiroli, Rodolfo Sacchetti e Cristina Ventrucci, attivi in modi diversi sul piano della teoria e della cura teatrale, che accompagneranno i direttori sia nella conduzione di un respiro triennale comune sia, in veste singola, nell'alternarsi al loro fianco anno per anno.

Dal 2012 al 2014 a seguito dell'esperienza maturata nel triennio precedente, la direzione artistica del festival viene affidata alla giovane curatrice Silvia Bottiroli. Rafforza e consolida l'attività annuale imbastendo appuntamenti teatrali, e non solo, durante tutto l'arco dell'anno, reinventa un nuovo rapporto

con la città, non nel segno facile del compiacimento, bensì nella costruzione di un’“aria pubblica” in cui possano muoversi altre forme di contaminazione tra l’arte e la vita. Il progetto si è sviluppato fino al 2014 con la collaborazione di Rodolfo Sacchetti e del curatore francese Matthieu Goeury, già programmatore del centro Vooruit di Gent in Belgio.

Nel 2015 la direzione del Festival Internazionale del Teatro in Piazza viene affidata nuovamente a Silvia Bottiroli, ponendo l’attenzione su due questioni principali: la prima è una domanda sull’arte, su quel che può fare e che le è permesso fare nei contesti deputati e nello spazio pubblico, sui suoi limiti, quando l’arte diventa scandalo, inciampo del senso comune, e rende instabile l’equilibrio tra reale e possibile; la seconda riguarda il rapporto tra corpo e archivio, tra gesto e storia, tra danza e politica, ed è anche una questione di appropriazione, di creazione di linguaggio, di istituzione di un altro piano di realtà.

Al centro, ancora la piazza, luogo in cui queste linee di forza si incontrano: sfera pubblica per eccellenza, la piazza è il luogo in cui si prende la parola, si è invitati a far parlare l’arte, a sostenere lo sguardo e a dichiarare un punto di vista.

Nel triennio 2015-2017 sono proseguiti i due progetti europei *SharedSpace* e *Create to Connect* da cui sono nate e si sono costruite relazioni internazionali; l’attività annuale incominciata alcuni anni fa con Anno Solare e che protrae nel tempo l’attività del Festival continua a svilupparsi forte di questi progetti europei. Queste attività più quelle laboratoriali e di formazione sono zoccolo duro dell’attività dell’associazione Santarcangelo dei Teatri. Continuano le collaborazioni con le realtà teatrali del territorio per la realizzazione e la promozione della rassegna *Domeniche a Teatro* e le matinées con le scuole del circondario, a cura di Arcipelago Ragazzi di cui Santarcangelo dei Teatri è parte.

La direzione artistica di Silvia Bottiroli è terminata con la 46a edizione del Festival, lasciando il testimone, il 16 agosto 2016 a **Eva Neklyaeva**, trentaseienne figlia di Uladzimir Niakliaeu, poeta bielorusso candidato alle elezioni presidenziali, perseguitato e imprigionato per la sua opposizione al governo di Aleksandr Lukashenko. Eva, laureata in “Art Criticism” all’università di Minsk (Bielorussia) e in “Art Management” presso la Siblius Academy di Helsinki, sta affrontando il suo primo **Festival giunto alla 47a edizione**, pensando a come “abitare” Santarcangelo, come condividere questo spazio sia a livello fisico che simbolico; a come creare habitat diversi a cura degli artisti con cui il pubblico possa interagire, sperimentando ambienti diversi da esperire. Il suo obiettivo è quello di trasformare il Festival, di farlo diventare una “batteria” che possa trasmettere energia e possa così continuamente, nel suo svolgersi e dipanarsi, ricaricare sia gli spettatori sia i partecipanti.

Santarcangelo dei Teatri è riconosciuta e sostenuta dal Mibac – Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Rimini e da Enti ed aziende Locali e territoriali.

L’Associazione culturale L’Arboreto, socia di Arci Servizio Civile Rimini, opera dal 1998. L’Arboreto è un centro teatrale riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la qualità e la complessità delle attività, che si propone *due obiettivi* fondamentali per valorizzare la cultura del teatro e delle arti sceniche: *formazione e residenze creative*.

Gestisce una *residenza-laboratorio* dedicata a comprendere le diverse espressioni interpretate non solo come forma creativa e artistica ma anche come modo di essere e di formare attraverso le arti, mettendo in evidenza l’ispirazione e i processi, prima ancora dei risultati. Una struttura unica in Italia particolarmente adatta per il passaggio dei saperi, la ricerca, prove e produzione di nuove opere. I progetti in corso si propongono di agire sulle differenze delle arti sceniche, dei tanti teatri possibili, favorendo *l’ingresso dei giovani* - nuove generazioni d’artisti e pubblico - nelle visioni del fare teatro, nella sperimentazione di nuovi linguaggi creativi contemporanei.

L’arboreto apre alla giovane comunità locale di artisti e pubblico opportunità e visioni nazionali ed internazionali attraverso il continuo lavoro in rete con numerose realtà.

È tra i fondatori del *Network Anticorpi XL*, la prima rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore che coinvolge attualmente 34 operatori di 15 regioni e da oltre dieci anni rappresenta una delle più significative

“buone pratiche” della scena in Italia, un esempio concreto e significativo di promozione della “più nuova” generazione di coreografi italiani. Per il network L’arboreto è coordinatore di due azioni a livello nazionale:

- una dedicata alle residenze creative, *ResiDanceXL – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche*;
- una dedicata all’alta formazione, *Botteghe d’Arte XL - luoghi e progetti di formazione e trasmissione del sapere*.

L’arboreto partecipa a *NdN – Network drammaturgia Nuova*, una rete composta da 12 realtà del teatro nazionale che promuovono un’azione di sostegno per la giovane e nuova drammaturgia contemporanea italiana.

L’associazione L’Arboreto è promotore del Coordinamento fin dalla sua costituzione, avvenuta a Bassano del Grappa nel settembre 2010. Nel 2017-2018 C.Re.S.Co. si propone di intercettare e rilanciare le tensioni e i temi delle arti sceniche contemporanee, insieme e oltre le problematiche politiche e finanziarie, maggiormente collegate alle questioni teoriche e pratiche della ricerca, della formazione e della produzione artistica.

Per questa ragione è nata l’*Officina C.Re.S.Co: Laboratorio permanente delle idee e delle pratiche sul contemporaneo*. Promossa dal Tavolo delle Idee, *Officina C.Re.S.Co.* è un’azione condivisa per riflettere e produrre degli incontri e delle attività su tutto il territorio nazionale della durata di un anno, che rivelino le tante anime creative che attraversano e compongono il mosaico poetico e artistico della scena del presente. Un progetto per favorire la riflessione e il dialogo all’interno di C.Re.S.Co, aperto alle sollecitazioni e ai contributi degli artisti, degli operatori e dei critici della scena nazionale che desiderano confrontarsi, reciprocamente, con i promotori di un movimento attento alle trasformazioni e alle urgenze del teatro e della danza in Italia.

Giunto al suo ventesimo anno di attività, L’arboreto ha compiutamente realizzato il suo primo obiettivo, edificare *una casa comune per l’arte contemporanea*: un luogo da vivere per lo studio e la comunicazione con il pubblico, ma soprattutto per definire nuove possibilità d’incontro e relazione fra le persone e gli artisti, riconoscendo in particolare ai giovani la necessità di interpretare il “diritto all’errore” come un fattore indispensabile per la propria crescita artistica e umana.

Nel 2016 l’associazione ha accolto un’altra grande sfida, un nuovo progetto che insiste sulle medesime traiettorie e visioni finora realizzate: la gestione di un altro spazio teatrale il *Teatro Sociale di Novafeltria*. Gli obiettivi di questo nuovo capitolo progettuale comprendono la volontà di sviluppare un progetto di cultura del teatro e delle arti sceniche contemporanee che si propone di riflettere e agire sui diversi ambiti dello spettacolo dal vivo: teatro, danza e musica e di realizzare diverse azioni di spettacolo, laboratori, incontri e residenze creative.

Il progetto si rivolge agli adulti, con uno sguardo e una tensione principalmente dedicati alle relazioni d’arte con l’infanzia e i ragazzi, e si propone di coinvolgere attivamente la comunità locale: cittadini, associazioni culturali e sociali del territorio creando un dialogo fra la periferia e il centro, la dimensione locale e nazionale, il sistema teatrale regionale e quello nazionale. Un’ulteriore opportunità di promozione delle arti performative come linguaggi e strumenti particolarmente efficaci per sostenere e incentivare processi virtuosi di coesione sociale, l’inclusività, cittadinanza creativa e quindi attiva.

A gennaio del 2017 l’Associazione culturale L’arboreto è stata insignita del prestigioso *Premio Speciale Ubu 2016*. Il riconoscimento fondato nel 1977 dal critico Franco Quadri, è considerato il più importante tra i premi di teatro in Italia; ogni anno è assegnato attraverso un referendum al quale partecipano circa sessanta critici, studiosi ed esperti di teatro.

L’Associazione Culturale Motus, socia di Arci Servizio Civile Rimini, nasce a Rimini nel 1991 fondata da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Il loro incontro avviene ad Urbino, frequentando un gruppo teatrale universitario fortemente legato all’esperienza del Living Theatre. Una volta laureati, si trasferiscono a Rimini dove fondano il primo nucleo della compagnia. Concepito come un laboratorio di lavoro aperto alle più diverse collaborazioni artistiche, Motus ricerca interazioni creative tra le diverse forme di espressione.

Per anni il gruppo crea spettacoli teatrali, performance e installazioni, conduce seminari, partecipa a festival interdisciplinari e organizza dibattiti. L'estetica sofisticata ed elaborata di Motus è il frutto di una lunga maturazione e riflette i cambiamenti che attraversano le nostre società, basandosi su un'osservazione sociale sempre filtrata attraverso il prisma della letteratura.

Con le produzioni *Occhio Belva* (1994), *Catrame* (1996), *O.F ovvero Orlando furioso* (1998), *Orpheus Gance* (2000), il teatro in perenne trasformazione di Motus acquisisce una rilevante notorietà nazionale e estera. Il video dello spettacolo *Orlando Furioso* vince il premio di produzione del Festival TTV di Riccione del '99. Nello stesso anno, la compagnia riceve il Premio Ubu Speciale, «Per la coerenza testarda e creativa di una ricerca visionaria nel ridisegnare spazi e filtrare miti» e il premio “Giovani talenti” dalla rivista *Lo straniero* diretta da Goffredo Fofi. Nel novembre 2000 la Giuria dei Premi Ubu attribuisce alla compagnia il Premio Speciale al *Progetto Prototipo*. In relazione a questa esperienza, Daniela ed Enrico curano una sezione del libro “Certi Prototipi di Teatro. Storie, poetiche sogni di quattro gruppi teatrali” a cura di Renata Molinari e Cristina Ventrucci per Ubulibri. Sempre nello stesso anno lo spettacolo *Visio gloriosa*, che debutta al Teatro Argentina di Roma, risulta vincitore del concorso “Sette spettacoli per un nuovo teatro italiano per il 2000”. Nel 2001 nasce l'idea del progetto teatrale *Rooms*, concepito come *work-in-progress*, che ha come tema le stanze d'albergo. Viene prodotto lo spettacolo *Twin Rooms* con La Biennale Teatro di Venezia e con il network internazionale *Temps d'Image*. Nel maggio 2002, sempre nell'ambito del progetto *Rooms*, debutta *Splendid's* tratto dall'omonimo testo di Jean Genet. A coronamento di un biennio d'intenso lavoro, viene attribuito alla compagnia il Premio Ubu speciale, “Per il gioco di sdoppiamento delle immagini e del racconto nell'evoluzione del progetto *Rooms*”. Lo spettacolo *Splendid's* risulta finalista nella categoria più prestigiosa, spettacolo dell'anno.

Nella stagione 2003-2004 Motus produce due spettacoli con il TNB Théâtre National de Bretagne dedicati a Pier Paolo Pasolini: *Come un cane senza padrone* viene presentato a Napoli nell'ambito di un progetto curato da Mario Martone per il Teatro Mercadante; *L'Ospite*, tratto dal romanzo *Teorema*, debutta Rennes nel aprile 2004. Nell'anno successivo la casa editrice Ubulibri pubblica nella collana “I libri quadrati” “*Io vivo nelle cose. Appunti di viaggio da Rooms a Pasolini*” curato da Nicolò e Casagrande.

Dopo un lungo periodo di produzione prolifica e di successo in cui s'intrecciano influenze di vari autori quali Ballard, De Lillo, Genet, Pasolini e l'amato Beckett, Motus si confronta con *l'Anti-theater* di Rainer Werner Fassbinder. Nel 2005 presenta *Piccoli episodi di fascismo quotidiano*, tratto da *Pre-paradise sorry now*. Nell'anno successivo debutta *Rumore Rosa*, liberamente ispirato a *Le Lacrime amare di Petra Von Kant*, dedicato ai personaggi femminili e all'ossessione d'amore dell'autore tedesco.

Nella primavera 2007 Motus avvia una specifica esplorazione, quasi documentaria, sull'adolescenza: *X(ics) Racconti crudeli della giovinezza*. In seno al progetto sono nati un film, una installazione *RUN*, una performance *CRAC* e quattro spettacoli: *X.01* presentato a La Biennale Venezia/Danza (Italia, giugno 2007); *X.02 Valence*, per La Comédie de Valence (Francia, novembre 2007); *X.03 Halle* in occasione del festival Theater der Welt a Halle (Germania, giugno 2008) e *X.04 Napoli* per il Teatro San Ferdinando di Napoli (Italia, aprile 2009).

Nello stesso anno il Comune di Rimini assegna a Daniela e Enrico il prestigioso “Sigismondo d'oro”, il riconoscimento ai cittadini riminesi che hanno onorato la città con la propria attività, per «per avere costruito, partendo dalla matrice culturale della Città e con un lungo lavoro, un gruppo significativo nel panorama del teatro contemporaneo che dialoga costantemente con esso e fuori di esso; Per la singolarità del linguaggio e delle parole, espressioni particolari con le quali i Motus affermano una propria poetica a livello internazionale; Per avere portato nel mondo il nome di Rimini legandolo all'arte degli spettacoli teatrali».

Il progetto *Syrma Antigónes*, avviato nel 2008, nasce dall'idea di condurre un'analisi del rapporto/conflitto fra generazioni assumendo la figura tragica di Antigone come archetipo di lotta e resistenza. Vengono organizzati dei workshop e si realizzano degli eventi-esperienze *site-specific*, che di fatto sono diventati tre performance autonome: *Let the sunshine in*, *Too late!* e *Iovadovia*. Il tema delle rivolte del contemporaneo

trova compimento con il debutto dello spettacolo *Alexis. Una tragedia greca* al festival Vie di Modena (ottobre 2010).

Silvia Calderoni, che collabora assiduamente con la compagnia dal 2005, riceve, nel 2010, il Premio Ubu come migliore attrice under 30.

Enrico Casagrande, in rappresentanza di Motus, nel 2010 è stato direttore artistico della 40a edizione del Festival Internazionale di Santarcangelo, con cui l'associazione mantiene stretti rapporti di collaborazione, divenendone artista associato per il triennio 2017-2020.

Dal 2011 Motus si lancia in un nuovo percorso di ricerca intitolato *2011>2068 AnimalePolitico Project* che ha aperto un fronte di osservazione sul Futuro Prossimo Venturo con *The plot is the Revolution*, incontro scenico tra le due Antigoni, Silvia Calderoni e l'indomita Judith Malina del Living Theatre. Attraverso workshop, performance e atti pubblici, il percorso ha condotto alle creazioni *Nella Tempesta* e *Caliban Cannibal* (2013).

Nel 2014 l'esperienza creativa del *King Arthur*, semi-opera barocca con musiche di H. Purcell e testi di J. Dryden, è stata per Motus il primo elettrizzante confronto con il teatro musicale, in occasione della 65ª edizione della rassegna musicale Sagra Malatestiana di Rimini.

Il 2014 è segnato anche da un'importante docenza presso la Scuola di Alta Formazione per lo spettacolo di Losanna, *La Manufacture*, dove i registi di Motus sono stati invitati a condurre un corso, a conclusione del quale è stato prodotto lo spettacolo *LIWYĀTĀN*. La collaborazione con la prestigiosa Scuola svizzera è quindi proseguita prosegue tra dicembre 2015 e marzo 2016, con l'invito a condurre un Master in regia teatrale.

Nel 2015 Nicolò e Casagrande dirigono Silvia Calderoni nel "solo" *MDLSX*, spettacolo sulla libertà identitaria e di genere, che debutta al Festival di Santarcangelo e raccoglie da subito un accorato consenso di pubblico e critica sia in Italia sia all'estero nella sua tournée internazionale che ha toccato, tra gli altri, Mosca, New York, Rio de Janeiro, Taipei, Adelaide, Sydney e Montréal. Lo spettacolo mette in evidenza il talento di Silvia Calderoni che è candidata a diversi premi, tra cui UBU come miglior attrice e performer, ed è insignita, nell'autunno '15, del Premio Virginia Reiter "Il lavoro dell'attrice".

Il 2016 è segnato da un'importante e prestigiosa ricorrenza: il venticinquennale della fondazione della compagnia da parte dei due registi, Enrico Casagrande e Daniela Nicolò Francesconi. Il Comune di Bologna con altri importanti partner della città ha dedicato a Motus nell'autunno 2016 un ampio e approfondito periodo di studio e presentazione di vecchi e nuovi spettacoli, in vari luoghi chiave della città, nell'ambito di un Progetto Speciale di tre mesi dal titolo *Hello Stranger*. In questa occasione debutta *Raffiche*, nuova produzione con 8 attrici per lussuose camere d'albergo, che racconta identità mutanti e sovversive, creature che hanno sospeso per sempre la volontà di definirsi.

Il 2017 vede lo sviluppo di questo lavoro con *ÜBER RAFFICHE*, una *nude* (expanded version) di *Raffiche*, non più in hotel ma in uno spazio aperto come la grande sala svuotata di una palestra, e che debutta al Santarcangelo Festival, di cui Motus diviene artista associato. In occasione di questa edizione del festival Motus presenta il volume *HELLO STRANGER*, libro fotografico di e su Motus che racconta i 25 anni della compagnia con immagini e brevi scritti di membri della compagnia, amici, artisti e curatori; organizza inoltre l'incontro pubblico *GangGongGirls*, sull'analisi di immagini di donne combattenti nei momenti rivoluzionari o nella lotta armata, passando per l'uso strumental-sessuale nella pornografia mainstream e nei B-movie, fino ai rovesciamenti attuati dal postporn e dal pornoterrorismo.

Nello stesso anno i registi Enrico Casagrande e Daniela Nicolò iniziano a lavorare sul nuovo progetto *PANORAMA*, in coproduzione col teatro La MaMa di New York, con debutto a gennaio 2018. Lo spettacolo affronta i temi del diritto alla migrazione e della necessità umana di essere in movimento continuando sulla linea di ricerca inaugurata con *MDLSX* sul confine/confitto ma ampliando lo sguardo dai confini del corpo a quelli geografici.

Le esperienze condivise, le forti affinità stilistiche e naturalmente la vicinanza territoriale e “storica”, hanno spinto le tre associazioni che propongono e sostengono il presente progetto a voler dare organicità progettuale ai reciproci percorsi, mettendoli in rete.

L’Arboreto assieme a Santarcangelo dei Teatri dal 2015 condivide il progetto *Cantiere Poetico per Santarcangelo*, un’occasione pubblica, un progetto per riflettere sulla cultura della poesia che da molti decenni caratterizza la vita artistica e quotidiana della nostra regione ed in particolare della nostra provincia. Con la produzione di nuove opere contemporanee, il *Cantiere poetico per Santarcangelo* si propone di approfondire e rinnovare nel tempo le relazioni fra la comunità di Santarcangelo e la sua identità poetica. Per questo motivo, il Cantiere poetico si propone come testo e pretesto per immaginare collettivamente delle visioni di una nuova cultura popolare di ricerca, per il futuro e per le nuove generazioni, per la scena locale e quella nazionale, evitando di innescare dei processi nostalgici di commemorazione, fuori tempo, della poesia dialettale santarcangiolese.

La prima edizione del Cantiere poetico per Santarcangelo si è svolta nel 2015 ed è stata dedicata a Raffaello Baldini, a dieci anni dalla sua scomparsa. La seconda edizione nel 2016 è stata dedicata a Giuliana Rocchi (a vent’anni dalla sua scomparsa) e quindi, naturalmente, alla poesia popolare; nel 2017 la terza edizione rifletterà sull’importanza delle opere del poeta Nino Pedretti.

Da diversi anni, Santarcangelo dei Teatri, Motus e L’arboreto - Teatro Dimora condividono a livello bilaterale o trilaterale alcuni progetti di ricerca e produzione per la creazione contemporanea: una collaborazione che negli anni ha contribuito a qualificare una *comunità teatrale di eccellenza*, che si pone sempre di più come laboratorio sperimentale delle arti sceniche contemporanee. Il progetto si propone di sviluppare nei prossimi tre anni il confronto fra i tre soggetti attivi nello spettacolo dal vivo in Romagna (Santarcangelo, Mondaino, Rimini), con la volontà di costruire dei percorsi comuni per sostenere la ricerca dei processi creativi, la produzione di nuove opere, la formazione degli artisti e del pubblico, la promozione dei linguaggi scenici contemporanei: un progetto nazionale e internazionale *con solide radici locali*.

A partire dal 2015, Santarcangelo dei Teatri, Motus e L’Arboreto hanno deciso di stipulare un’alleanza per degli obiettivi comuni sul versante della formazione, della ricerca di nuovo pubblico e degli interventi artistici negli spazi pubblici, anche su invito dei Comune di Rimini e Santarcangelo di Romagna, che hanno messo a loro volta a disposizione spazi e risorse per favorire l’attività annuale di “semina artistica” nel territorio locale.

Nel giugno 2015 è così nato *GoDEEP*, un laboratorio rivolto a giovani tra i 18 e i 35 anni appassionati di varie forme d’arte (teatro, arti visive, performance, video, musica, arte pubblica...), ospitato nel programma del Festival. Il workshop, articolato in diversi tavoli di lavoro, è stato curato da Motus e Andreco, artista visivo il cui segno artistico si muove tra ingegneria ambientale, arte pubblica, street art, e ha avuto come tema principale il rapporto uomo-natura, spazio urbano e paesaggio, attraverso l’utilizzo di varie tecniche, dal disegno alla pittura, dall’installazione al video, sino alla realizzazione di murali di grandi dimensioni e progetti di arte pubblica *site specific*.

Questo atelier è stato un atto di immaginazione artistica e politica sul futuro dell’ex-cinema Astoria di Rimini, un esperimento di convivenza fra eclettiche forme d’arte, che ha visto la creazione di piccole performance *site specific*, installazioni video musicali e una parata *L’èrba cativa (l’an mór mai)* - disegnata da Andreco - per la chiusura del Festival di Santarcangelo.

Questo progetto ha fortemente legato il gruppo di giovani partecipanti, che hanno deciso di continuare un percorso autonomo. Ne è nata anche una nuova formazione: la *DeepOrchestra*, il lato sonoro di *Godeep* ospitata dal roBOt Festival di Bologna nella sua prima uscita pubblica nell’autunno 2015.

Il Festival di Santarcangelo e L’Arboreto - Teatro Dimora di Mondaino sono da sempre punti di riferimento per la compagnia Motus, che da tempo lavora in residenza presso le strutture di questi enti. Dopo aver ospitato in residenza spettacoli storici della compagnia come *Piccoli episodi di Fascismo quotidiano* (2005), *Rumore Rosa* (2006), *X (ics) Racconti crudeli della giovinezza* (2007), *Crac* (2008), *Syrma Antigones* (2008/10,) la produzione *MDLSX* (2015), il Festival di Santarcangelo e L’Arboreto - Teatro Dimora di

Mondaino continuano a sostenere e ospitare Motus anche per le successive produzioni Raffiche (2016) e ÜBER RAFFICHE (2017).

6.5.1 Partners:

Per la realizzazione del presente progetto, i soggetti promotori si avvalgono della collaborazione specialistica di soggetti competenti ed esperti quali:

- l'**associazione Cantieri**, che collabora al progetto fornendo consulenza e assistenza specialistica per l'organizzazione di eventi culturali e festival e la realizzazione di attività formative e residenze creative;
- la S.n.c. **Alter Echo**, la quale fornisce consulenza tecnica specialistica per l'organizzazione di eventi culturali e festival e per la realizzazione di attività formative e residenze creative. Inoltre, realizza attività formative sugli aspetti tecnici dell'organizzazione nel campo scenografico e degli allestimenti.
- l'**associazione culturale Dogville**, che mette in campo attrezzature e fornisce consulenza per la realizzazione di documentazione audio/video delle attività previste dal progetto e l'utilizzo a fini formativi di un archivio multimediale delle arti sceniche performative;
- la **Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER**, la quale svolge il servizio di tesoreria del Festival a sostegno delle attività culturali, formative e residenziali sviluppate sul territorio di Santarcangelo di Romagna.
- Il partner **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.)** di Rimini collabora alla realizzazione del progetto promuovendone la partecipazione dei giovani, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado e dell'Università.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1: Il bisogno di accedere al teatro è ampio e diffuso ma compresso dalla crisi economica	Obiettivo 1.1: Preparazione e realizzazione di una edizione annuale del Festival Internazionale di Santarcangelo
	Obiettivo 1.2: Partecipazione della Compagnia Motus al Festival Internazionale di Santarcangelo
Criticità 2: I giovani necessitano di opportunità per sviluppare le proprie risorse individuali e relazionali	Obiettivo 2.1 Formazione dei giovani in campo espressivo

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1: Preparazione e realizzazione di una edizione annuale del Festival Internazionale di Santarcangelo	Indicatore 1: Numero di spettatori partecipanti agli appuntamenti gratuiti
	Indicatore 2: Numero di biglietti venduti
	Indicatore 3: Numero di spettacoli
	Indicatore 4: Numero di persone raggiunte
	Indicatore 5: Numero di visite al sito
	Indicatore 6: Numero di residenze creative realizzate a L'arboreto - Teatro Dimora condivise con il progetto Festival
Obiettivo 1.2: Partecipazione della Compagnia	Indicatore 7: Numero di partecipanti allo spettacolo

Motus al Festival Internazionale di Santarcangelo	realizzato dalla Compagnia Motus durante il Festival
Obiettivo 2.1: Formazione dei giovani in campo espressivo	Indicatore 8: Numero di corsi e laboratori formativi realizzati
	Indicatore 9: Numero di giovani partecipanti ai laboratori teatrali e ai corsi di formazione
	Indicatore 10: Numero di residenze creative totali realizzate da L'arboreto - Teatro Dimora

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1: Numero di spettatori partecipanti agli appuntamenti gratuiti	12.000	13.200 (aumento del 10%)
Indicatore 2: Numero di biglietti venduti	7682	7912 (aumento del 3%)
Indicatore 3: Numero di spettacoli	36	38 (aumento del 5%)
Indicatore 4: Numero di persone raggiunte	330.708	363.780 (aumento del 10%)
Indicatore 5: Numero di visite al sito	10.500	11.550 (aumento del 10%)
Indicatore 6: Numero di residenze creative realizzate a L'arboreto - Teatro Dimora condivise con il progetto festival	1	2
Indicatore 7: Numero di partecipanti allo spettacolo realizzato dalla Compagnia Motus durante il Festival	900	1.035 (incremento del 15%)
Indicatore 8: Numero di corsi e laboratori formativi realizzati	11 (6 L'arboreto +5 Santarcangelo)	13
Indicatore 9: numero di giovani partecipanti ai laboratori teatrali e ai corsi di formazione	600	600
Indicatore 10: Numero di residenze creative totali realizzate da L'arboreto - Teatro Dimora	10	15 (incremento del 50%)

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Le associazioni promotrici hanno realizzato in passato esperienze di Servizio Civile Nazionale registrando un elevatissimo interesse alla partecipazione dei giovani alle attività proposte.

L'ideazione del presente progetto è conseguente all'avvenuto consolidamento della collaborazione fra i soggetti proponenti, che consente di proporre ai giovani in SCN un'esperienza sostanzialmente completa di cultura teatrale contemporanea.

Le azioni precedenti all'avvio del progetto sono costituite dalla stipula degli accordi con gli Enti pubblici interessati alla realizzazione dell'attività (Regione Emilia-Romagna ed Enti Locali) in base alle relazioni da tempo consolidate, nonché con gli Istituti scolastici sopra citati per la realizzazione dei laboratori e delle attività formative.

L'attuazione del progetto nelle sue attività specifiche sarà preceduta dalla conoscenza del personale delle associazioni e delle sedi di servizio. L'incontro con gli OLP e con il personale impiegato nelle sedi consentirà ai giovani di accordarsi con gli stessi su turni e orari di servizio.

Si prevede un incontro iniziale anche con i partner del progetto che collaboreranno con le associazioni proponenti nella realizzazione delle attività descritte, al fine di presentare ai giovani la rete territoriale di riferimento.

Nei primi mesi, oltre alla formazione generale, si concentrerà la maggior parte della formazione specifica cosicché i volontari possano acquisire sin da subito gli strumenti operativi utili per l'avvio delle attività previste dal presente progetto.

Oltre alle attività da realizzarsi in sede e descritte di seguito, ai volontari potrà essere proposta la partecipazione a eventi o seminari di interesse per le tematiche del progetto anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.

Il raggiungimento dell'**obiettivo 1.1 - Preparazione e realizzazione di una edizione annuale del Festival Internazionale di Santarcangelo** prevede:

Azione 1.1.1: fase preparatoria, è costituita dalla **gestione di spazi teatrali** utilizzati per la selezione delle compagnie partecipanti al Festival, la ricerca e la produzione di spettacoli originali. Sono utilizzati permanentemente gli spazi teatrali di cui dispongono l'associazione Santarcangelo dei Teatri (Teatro "il Lavatoio") e l'associazione L'Arboreto (Teatro Dimora e Teatro Sociale Novafeltria) nonché due sale teatrali nella disponibilità del Comune di Santarcangelo (Sale Antonioni e Wenders) e occasionalmente spazi nei

Comuni limitrofi. Il Festival si realizza inoltre in spazi pubblici della città di Santarcangelo, che variano secondo disponibilità e idoneità. Il partner BPER collabora svolgendo il servizio di tesoreria del Festival a sostegno delle attività culturali, formative e residenziali sviluppate sul territorio di Santarcangelo di Romagna.

Le attività connesse alla azione 1.1.1 sono:

Attività 1.1.1.1: ricognizione del territorio per la verifica degli spazi idonei alla realizzazione degli spettacoli e degli eventi del Festival, definizione del calendario

Attività 1.1.1.2: manutenzione e allestimento degli spazi individuati, realizzazione di ambientazioni e scenografie, con la collaborazione del partner Alterecho s.n.c.

Attività 1.1.1.3: prestazione dei servizi necessari per la presentazione al pubblico delle produzioni teatrali realizzate.

Complessivamente, ogni anno, nel periodo settembre/maggio, vengono in tal modo elaborati, prodotti e presentati al pubblico locale 30 eventi teatrali. Questo obiettivo viene perseguito anche attraverso la realizzazione di progetti di rete di livello nazionale, quali ad esempio quelli proposti nell'ambito di C.Re.S.Co., di cui l'associazione L'Arboreto è promotore, fin dalla sua costituzione.

L'**Azione 1.1.2** si concretizza nella realizzazione dell'edizione annuale del Santarcangelo Festival. Prevede tutte le attività organizzative, gestionali e promozionali della manifestazione e si concentra nei mesi di giugno e luglio.

Attività 1.1.2.1: comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento nel complesso e dei singoli spettacoli, in collaborazione con il partner Associazione culturale Dogville.

Attività 1.1.2.2: contatti con gli artisti, organizzazione dell'ospitalità per le Compagnie impegnate nel Festival e per il pubblico.

Attività 1.1.2.3: allestimento degli spazi urbani occasionalmente dedicati agli spettacoli teatrali, con la collaborazione del partner Alterecho s.n.c.

Obiettivo 1.2: Partecipazione della Compagnia Motus al Festival Internazionale di Santarcangelo.

La compagnia Motus continua anche per l'anno 2018 un intenso lavoro di circuitazione delle proprie produzioni in repertorio, attività laboratoriali e di insegnamento presso università e la produzione di un nuovo spettacolo, Panorama.

Al terzo anno di repliche, lo spettacolo MDLSX si conferma spettacolo Cult della compagnia che dal debutto al Festival di Santarcangelo 2015 a oggi, ha girato il mondo, accumulando non solo grandi applausi, ma una quantità di repliche decisamente insolita per una compagnia teatrale indipendente. Sarà presentato in alcuni dei più importanti festival mondiali tra cui quelli che si svolgono a Vancouver, Calgary e Toronto (Canada), al prestigioso Teatro di Friburgo e a Hong Kong in autunno.

Altra attività rilevante per la Compagnia è la cospicua tournée italiana che vede lo spettacolo UBER Raffiche e PANORAMA già in programma tra Milano, Bologna, Udine Vicenza, Venezia.

Nell'ambito del progetto, Motus realizza, in collaborazione con gli altri proponenti, l'**Azione 1.2.1 - Collaborazione artistica con il Santarcangelo Festival**, che consiste nell'affiancamento della Compagnia alla direzione artistica del Festival stesso, guidata da Eva Neclayeva e Lisa Gilardino per il triennio 2017-2019 e nella preparazione della nuova produzione della Compagnia, che sarà presentata al Santarcangelo Festival 2018.

Attività 1.2.1.1: partecipazione della Compagnia alle riunioni e ai Tavoli di coordinamento del Santarcangelo Festival finalizzata alla condivisione di progetti, alla coproduzione di performance e al continuo e reciproco confronto.

Attività 1.2.1.2: il dialogo e la collaborazione artistica con la direzione del Festival si declina anche nella realizzazione e nella collaborazione alla nuova produzione della compagnia 2018: PANORAMA, che sarà presentato a Santarcangelo Festival 2018.

PANORAMA nasce dall'idea di innescare una riflessione aperta e collettiva sulla necessità umana di essere in movimento e sul diritto alla migrazione. Il progetto segna una nuova tappa del percorso inaugurato da MDLSX, che affronta il tema del confine/conflitto, delle tensioni sui limiti che viviamo all'interno del corpo e in cui si rivendica il diritto alla non appartenenza, alla libertà di transitare da un genere all'altro, da una forma di vita all'altra – senza barriere – abbattendo ogni tipo di pregiudizio.

Motus affronta ora questi temi da una diversa angolazione, fuori dai confini del corpo per allargarsi a quelli geografici, condividendoli con chi ha vissuto esperienze diasporiche legate a scelte artistiche, ovvero gli attori della Great Jones Repertory Company, il gruppo interetnico di performers residenti a La Mama (NYC), mitico teatro dell' East Village fondato da Ellen Stewart. A partire dalle loro esperienze biografiche Motus, con il supporto del drammaturgo Erik Ehn, intesse nuovi panorami esistenziali, dove la condizione migrante è convertita in una proprietà intrinseca dell'esistere, mettendo a dura prova ogni tentativo di definizione identitaria.

PANORAMA - Ideazione e regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò

Drammaturgia Daniela Nicolò e Erik Ehn

Con gli attori di Motus e della Great Jones Repertory Company (cast in via di definizione)

Produzione La MaMa Experimental Theatre Club con Motus

In coproduzione con Seoul Institute of the Arts Kunstencentrum Vooruit vzw, Gent Triennale Teatro dell'Arte, Milano ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione (altri partner in via di definizione)

In collaborazione con Under The Radar Festival, NYC; L'Arboreto - Teatro Dimora, Mondaino; Grec Festival, Barcellona. Con il sostegno di: MiBACT e Regione Emilia-Romagna

L'Obiettivo 2.1 - Formazione dei giovani in campo espressivo è perseguito attraverso la realizzazione di due azioni:

Azione 2.1.1: prevede la realizzazione di due rassegne invernali, una di teatro per bambini, ragazzi e adulti insieme presso il Teatro Sociale Novafeltria e una di teatro ragazzi presso il Teatro Lavatoio di Santarcangelo di Romagna. Essa si compone di due attività specifiche:

Attività 2.1.1.1: Rassegna di teatro per bambini, ragazzi e adulti insieme al Teatro Sociale Novafeltria, con la collaborazione del partner Alterecho s.n.c.

Da ottobre ad aprile, l'associazione culturale L'arboreto realizza - presso lo spazio in gestione a Novafeltria - una stagione teatrale che ha come specifica quella di presentare spettacoli per bambini e ragazzi con alto contenuto pedagogico e sociale, spettacoli la cui visione assieme ai genitori viene data come condizione/indicazione irrinunciabile e fondamentale. Una rassegna che va ben oltre il semplice valore di programmazione intrattenimento delineandosi come vero e proprio progetto pedagogico e formativo.

Attività 2.1.1.2: Rassegna di teatro ragazzi al Teatro Lavatoio di Santarcangelo.

Anche Santarcangelo dei Teatri realizza durante i mesi invernali una programmazione di spettacoli per ragazzi, con un profilo marcatamente pedagogico.

Entrambe le attività prevedono:

- la costruzione, con le scuole di Novafeltria e Santarcangelo di Romagna e dei comuni limitrofi, di percorsi di preparazione e accompagnamento prima degli spettacoli e di approfondimento poi, per i ragazzi e i bambini delle scuole;
- la realizzazione delle attività promozionali (pianificazione comunicazione, pubblicità e progetti promozionali mirati in modo specifico al pubblico delle scuole), in seguito alla selezione degli spettacoli che compongono le due rassegne;
- la programmazione degli incontri tra gli artisti e il pubblico adulto (genitori, insegnanti, operatori sociali e pedagogici) per l'approfondimento dei temi portati dalle opere in programma;
- gli allestimenti degli spettacoli.

Azione 2.1.2 prevede l'organizzazione e la realizzazione di attività promozionali, formative, parascolastiche, laboratori teatrali e residenze creative rivolti ai giovani. L'azione prevede le seguenti attività:

Attività 2.1.2.1: ricognizione delle scuole interessate e degli spazi disponibili;

Attività 2.1.2.2: predisposizione del calendario formativo illustrativo dei contenuti, delle docenze e della strutturazione dei percorsi;

Attività 2.1.2.3: realizzazione dei corsi e dei laboratori, presso gli Istituti scolastici richiedenti e negli spazi residenziali gestiti dalle associazioni, in collaborazione con il partner Associazione culturale Cantieri di Alfonsine.

Questo obiettivo viene perseguito anche attraverso la realizzazione di progetti di rete a livello regionale: dal 2004, l'associazione L'Arboreto condivide assieme a Santarcangelo dei Teatri in particolare il progetto di valorizzazione dei giovani gruppi della danza della nostra regione, collaborando stabilmente con tutti i partner della *Rete Anticorpi - Rete regionale di rassegne, festival e residenze creative dell'Emilia-Romagna* (Teatro Comunale, Ferrara; Danza Urbana, Bologna; Tir Danza, Modena; L'arboreto-Teatro Dimora, Mondaino; Europa Teatri, Parma; Solares Fondazione delle Arti Parma; Fondazione I Teatri, Reggio Emilia; Cantieri, Ravenna; Teatro Gioco Vita, Piacenza) e i coreografi e i danzatori della Rete Anticorpi XL. *Percorsi di formazione nella danza: semi, innesti, gemme, rami* è il nuovo progetto condiviso da Anticorpi Emilia-Romagna e Anticorpi XL, nato per sostenere la formazione e la crescita, artistica e organizzativa dei giovani coreografi e danzatori. Per la Rete Anticorpi Emilia-Romagna, L'Arboreto è responsabile delle residenze creative e degli strumenti per la formazione.

Il progetto prevede anche la partecipazione a eventi/seminari/manifestazioni legate ai temi di interesse del progetto anche fuori città.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma

Azioni	mesi												
	0	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1: Preparazione e realizzazione di una edizione annuale del Festival internazionale													
Azione 1.1.1: gestione di spazi teatrali per ricerca e produzione spettacoli		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.1: ricognizione del territorio e definizione del calendario		x	x	x	x	x							
Attività 1.1.1.2: manutenzione e allestimento, realizzazione di ambientazioni e scenografie		x	x	x	x	x			x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.3: presentazione al pubblico delle produzioni teatrali realizzate		x	x	x	x	x	x	x			x	x	x
Azione 1.1.2: realizzazione di una edizione annuale del Festival						x	x	x					

Attività 1.1.2.1: comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento Festival:						x	x	x						
Attività 1.1.2.2: contatti con gli artisti, ospitalità per le Compagnie impegnate e per il pubblico											x			
Attività 1.1.2.3: allestimento degli spazi urbani occasionalmente dedicati							x	x						
Obiettivo 1.2: Partecipazione della Compagnia Motus al Festival Internazionale di Santarcangelo														
Azione 1.2.1: Collaborazione artistica con il Festival		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.1: Partecipazione della Compagnia alle riunioni e ai Tavoli di coordinamento del Santarcangelo Festival		x	x	x	x	x				x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.2: Realizzazione della nuova produzione della Compagnia Motus		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.1: Realizzazione di una rassegna invernale di teatro per bambini e ragazzi		x	x	x	x	x						x	x	x
Attività 2.1.1.1: Rassegna di teatro per bambini, ragazzi e adulti insieme al Teatro Sociale Novafeltria.		x	x	x	x	x						x	x	x
Attività 2.1.1.2: Rassegna di teatro ragazzi al Teatro Lavatoio di Santarcangelo		x	x	x	x	x						x	x	x
Obiettivo 2.1: Realizzazione di attività formative, parascolastiche, laboratori teatrali e residenze creative														
Azione 2.2: Preparazione delle attività formative		x	x	x			x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.2.1: Ricognizione delle scuole interessate e degli spazi disponibili								x	x	x	x			
Attività 2.1.2.2: Predisposizione del calendario formativo e strutturazione dei percorsi											x	x	x	x
Attività 2.1.2.3: Realizzazione dei corsi e dei laboratori, presso gli Istituti scolastici richiedenti e negli spazi residenziali gestiti dalle associazioni.		x	x	x			x	x	x	x	x	x	x	
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN		x												
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x				
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		x	x											
Monitoraggio e valutazione					x	x	x				x	x		
Monitoraggio OLP												x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1: ricognizione del territorio per la verifica degli spazi idonei alla realizzazione degli spettacoli e degli eventi del Festival, definizione del calendario Attività 1.1.1.2: manutenzione e allestimento degli spazi individuati, realizzazione di ambientazioni e scenografie Attività 1.1.1.3: prestazione dei servizi necessari per la presentazione al pubblico delle produzioni teatrali realizzate	Direttori artistici	Direzione di teatro	2 collaboratori professionali: 1 di Associazione Santarcangelo dei Teatri e 1 di Associazione L'arboreto
	Operatori dello spettacolo	Tecnici specialisti (scenografia, allestimenti, luci, musica, costumi ecc.)	Da un minimo di 6 a un massimo di 15 tecnici di cui 2 tecnici professionisti del partner Alterecho
	Operatori culturali	Segretari organizzativi	2 collaboratori di Associazione Santarcangelo dei Teatri e di Associazione Motus, BPER Banca
Attività 1.1.2.1: comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento nel complesso e dei singoli spettacoli	Giornalisti pubblicitari	Informazione, comunicazione e documentazione.	2, di cui 1 collaboratore del partner Associazione Dogville
Attività 1.1.2.2: contatti con gli artisti, organizzazione dell'ospitalità per le Compagnie impegnate nel Festival e per il pubblico; Attività 1.1.2.3: allestimento degli spazi urbani occasionalmente dedicati agli spettacoli teatrali.	Direttore artistico	Direzione di festival	1 collaboratore professionale di Associazione Santarcangelo dei Teatri
	Operatori dello spettacolo	Tecnici specialisti (scenografia, allestimenti, luci, musica, costumi ecc.)	15 tecnici di cui 2 tecnici professionisti del partner Alterecho
	Operatori culturali	Segretari organizzativi	2, collaboratori di Associazione Santarcangelo dei Teatri e di Associazione Motus
Attività 1.2.1.1: partecipazione della Compagnia alle riunioni e ai Tavoli di coordinamento del Santarcangelo Festival	Direttori artistici	Direzione di festival	2 della Compagnia Motus
Attività 1.2.1.2: realizzazione della nuova produzione della Compagnia Motus	Direttori artistici	Preparazione dello spettacolo della Compagnia Motus	2 direttori artistici

	Attori	Preparazione dello spettacolo della Compagnia Motus	6 attori della Compagnia Motus
	Direttore organizzativo	Preparazione dello spettacolo della Compagnia Motus	1 collaboratore professionale della Compagnia Motus
	Responsabile comunicazione	Informazione, comunicazione e documentazione	2 collaboratori professionali della Compagnia Motus
	Responsabile promozione all'estero	Informazione, comunicazione e documentazione	1 collaboratore professionale del Santarcangelo Festival
	Operatori culturali	Segretari organizzativi	1 collaboratore professionale della Compagnia Motus
Attività 2.1.1.1: Rassegna di teatro per bambini, ragazzi e adulti insieme al Teatro Sociale Novafeltria Attività 2.1.1.2: Rassegna di teatro ragazzi al Teatro Lavatoio di Santarcangelo	Operatori culturali	Segretari organizzativi	2 collaboratori dell'Associazione Santarcangelo dei Teatri; 2 dell'Ass.ne cult. L'Arboreto
	Operatori dello spettacolo	Tecnici specialisti (scenografia, allestimenti, luci, musica, costumi ecc.)	2 tecnici dell'Associazione Santarcangelo dei Teatri; 2 tecnici dell'Ass.ne cult. L'Arboreto ed 1 tecnico professionista del partner Alterecho
Attività 2.1.2.1: Ricognizione delle scuole interessate e degli spazi disponibili Attività 2.1.2.2: Predisposizione del calendario formativo illustrativo dei contenuti, delle docenze e della strutturazione dei percorsi Attività 2.1.2.3: Realizzazione dei corsi e dei laboratori, presso gli Istituti scolastici richiedenti e negli spazi residenziali gestiti dalle associazioni.	Operatori culturali	Segretari organizzativi	2 dipendenti della Associazione Santarcangelo dei Teatri e della Associazione L'Arboreto
	Docenti	Insegnanti di tecniche teatrali ed espressive.	13, di cui 2 collaboratori del partner Associazione culturale Cantieri
Formazione specifica	Collaboratore professionale	Coordinatore della formazione specifica	1 dipendente di Associazione Santarcangelo dei Teatri

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività del progetto	Ruolo (prevalente)
Azione 1.1.1: Gestione di spazi teatrali per ricerca e produzione spettacoli	Attività 1.1.1.1: Ricognizione del territorio per la verifica degli spazi idonei alla realizzazione degli spettacoli e degli eventi del Festival, definizione del calendario	Supporto nel percorso di ricognizione del territorio nonché nella definizione del calendario.
	Attività 1.1.1.2: Manutenzione e allestimento degli spazi individuati, realizzazione di ambientazioni e scenografie Attività 1.1.1.3: Prestazione dei servizi necessari per la presentazione al pubblico delle produzioni teatrali realizzate	Collaborazione alla gestione delle sale teatrali e alla presentazione di spettacoli, ovvero alla manutenzione e allestimento degli spazi, alla realizzazione di ambientazioni e scenografie; alla presentazione al pubblico delle produzioni teatrali realizzate.
Azione 1.1.2: Realizzazione di una edizione annuale del Festival	Attività 1.1.2.1: Comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento nel complesso e dei singoli spettacoli.	Collaborazione alla pubblicizzazione delle manifestazioni teatrali; organizzazione di conferenze stampa e di attività di ufficio stampa; produzione e diffusione di materiale informativo su stampa e web, contatti con i centri stampa, le testate giornalistiche locali e con i centri di diffusione informazioni (URP, centri giovani, IAT, ecc). Raccolta e archiviazione della documentazione.
	Attività 1.1.2.2: Contatti con gli artisti, organizzazione dell'ospitalità per le Compagnie impegnate nel Festival e per il pubblico;	Collaborazione alla promozione e degli eventi e al contatto con gli artisti. Accoglienza delle Compagnie italiane e straniere impegnate nel Festival; offerta di informazioni sugli spettacoli ed i servizi offerti dal Festival e dalla città.
	Attività 1.1.2.3: Allestimento degli	Supporto nell'organizzazione

	spazi urbani occasionalmente dedicati agli spettacoli teatrali.	logistica e nell’allestimento degli spazi individuati.
Azione 1.2.1: Collaborazione artistica con il Santarcangelo Festival	Attività 1.2.1.1: Partecipazione della Compagnia alle riunioni e ai Tavoli di coordinamento del Santarcangelo Festival	Supporto nell’organizzazione del calendario degli incontri e dei Tavoli di coordinamento fra le due direzioni artistiche.
	Attività 1.2.1.2: Realizzazione della nuova produzione della Compagnia Motus	Collaborazione e supporto in tutta la fase organizzativa; collaborazione nell’attività di promozione dell’evento.
Azione 2.1.1: Realizzazione di due rassegne invernali: una di teatro per bambini, ragazzi e adulti assieme (Teatro Sociale Novafeltria) e una di teatro ragazzi (Teatro Lavatoio);	Attività 2.1.1.1: Rassegna di teatro per bambini, ragazzi e adulti insieme al Teatro Sociale Novafeltria.	Contatti con gli Istituti Scolastici; collaborazione alla presentazione degli spettacoli, ovvero alla manutenzione e allestimento degli spazi (Teatro Lavatoio e Teatro Sociale), alla realizzazione di ambientazioni e scenografie, alla promozione e alla presentazione al pubblico delle produzioni teatrali realizzate.
	Attività 2.1.1.2: Rassegna di teatro ragazzi al Teatro Lavatoio di Santarcangelo	
Azione 2.1.2: Organizzazione e realizzazione di attività promozionali, formative, parascolastiche, laboratori teatrali e residenze creative rivolti ai giovani	Attività 2.1.2.1: Ricognizione delle scuole interessate e degli spazi disponibili	Supporto nel percorso di ricognizione delle scuole e degli spazi a disposizione per lo svolgimento dell’attività.
	Attività 2.1.2.2: Predisposizione del calendario formativo illustrativo dei contenuti, delle docenze e della strutturazione dei percorsi	Contatti con gli Istituti Scolastici, i centri giovani, le associazioni giovanili e con i docenti. Supporto e collaborazione nella definizione del calendario e nell’organizzazione logistica dell’attività.
	Attività 2.1.2.3: Realizzazione dei corsi e dei laboratori, presso gli Istituti scolastici richiedenti e negli spazi residenziali gestiti dalle associazioni.	Collaborazione alla programmazione e realizzazione di attività formative: supporto agli operatori di segreteria organizzativa ed ai docenti per la gestione di percorsi formativi, laboratori, stages, corsi di formazione, residenze creative.

I giovani in Servizio Civile partecipanti al progetto sono chiamati a contribuire alla realizzazione delle attività culturali realizzate dalle associazioni proponenti fornendo il loro supporto nei percorsi di gestione, organizzazione e realizzazione degli eventi e delle attività formative.

Il complesso delle attività previste offre ai giovani la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche e di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

Le mansioni illustrate in tabella sono così distribuite nelle singole sedi di attuazione: i 6 giovani in SCN presso Santarcangelo dei Teatri (4) e L'Arboreto - Teatro Dimora (2) parteciperanno a tutte le attività descritte. L'Arboreto, in collaborazione con il Festival da anni condivide progetti di residenza creativa con artisti che poi debuttano o presentano al Teatro Dimora il frutto di questa ricerca in forma di anteprime, debutti o anche solo prove aperte durante il Festival. I volontari supportano l'attività di coordinamento tra Festival e L'Arboreto, per l'organizzazione, realizzazione e cura della residenza e poi alla promozione dell'eventuale apertura/sharing con il pubblico.

Il giovane in SCN presso Motus sarà impegnato durante tutto l'anno nel processo organizzativo relativo all'attuazione delle azioni connesse all'obiettivo 1.2. È prassi dell'associazione Motus lavorare per progetti ampi e articolati che si dipanano sul lungo periodo e diversi formati spettacolari, dall'allestimento teatrale alla performance, dal workshop a video installazioni. Il volontario in servizio presso la Compagnia, oltre a collaborare all'organizzazione e alla promozione delle attività che si realizzano sul territorio, sarà impegnato nel processo organizzativo in sede relativo ad altre produzioni che potranno essere presentate in altre città in Italia e all'estero.

I volontari del SCN parteciperanno alla promozione di tutte le attività e opereranno in collaborazione fra di loro. Potranno prendere parte gratuitamente ai laboratori realizzati dall'organizzazione presso cui prestano servizio – acquisendo pertanto competenze e capacità specifiche valide al fine del curriculum vitae – nonché a tutti gli spettacoli ed eventi che verranno realizzati dai soggetti attuatori del progetto.

In particolare per questo progetto (come indicato da modulo di formazione specifica) i volontari potranno incontrare i professionisti dell'informazione trascorrendo una giornata nella sede della redazione giornalistica di un quotidiano locale e visionando le fasi di elaborazione della pagina culturale.

Inoltre, i volontari potranno prendere parte a eventuali eventi o seminari di interesse per le tematiche del progetto realizzati anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione degli obiettivi già indicati al box 7.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 7 (4 Santarcangelo dei Teatri, 2 L'Arboreto - Teatro Dimora, 1 Motus)

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 7

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

Monte ore annuo 1400 ore, inclusa la formazione.

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Il Festival e gli altri eventi avranno luogo anche nel fine settimana e in orario serale: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.

Poiché il Festival di Santarcangelo è un evento diffuso sul territorio e gli spettacoli teatrali realizzati durante l'anno hanno luogo anche in strutture di altre associazioni ed Enti operanti sul territorio, è richiesta ai volontari la disponibilità a effettuare brevi spostamenti sul territorio.

L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL’ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL’ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

Arci Servizio Civile Rimini, inoltre, realizzerà un monitoraggio al sesto mese di servizio al fine di verificare la congruità tra obiettivi e risultati in relazione ai volontari e alle sedi di attuazione.

Relativamente al volontario si intendono indagare sia il coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani, sia elementi di forza e/o di criticità rispetto all’attuazione del progetto. Il monitoraggio sarà realizzato attraverso un focus group o la somministrazione di un questionario.

Il monitoraggio sulle sedi di servizio sarà effettuato nell’ambito di un incontro con gli OLP e altro personale dell’ente coinvolto nel progetto e sarà finalizzato ad analizzare congiuntamente i risultati della formazione, le eventuali criticità di tipo organizzativo e logistico nonché l’effettiva attuazione delle attività riportate nella presente proposta progettuale.

Il monitoraggio delle attività sarà realizzato attraverso la verifica costante del numero di ore svolte dai volontari nei diversi ambiti (formazione generale e specifica, promozione e sensibilizzazione, partecipazione a riunioni periodiche con il personale dell’ente).

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL’ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

FORMAZIONE SPECIFICA (attenzione coerenza con voci 35/41 che descrivono la Formazione specifica)	
Compenso docenti	€ 1.700,00
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	€ 300,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO (attenzione alla coerenza con voce 17, specificare tipologia, quantità e costo unitario in funzione delle attività di comunicazione indicate)	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	€ 1.000,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO (attenzione alla coerenza qualitativa e quantitativa con voce 25, specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario – se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -)	
Quota parte per l'utilizzo delle strutture per la realizzazione delle attività previste dal progetto	€ 1.900,00
Quota parte per l'utilizzo delle attrezzature per la realizzazione delle attività previste dal progetto	€ 3.600,00
Rimborso per utilizzo mezzi pubblici	€ 700,00
Totale	€ 9.200,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione culturale Cantieri di Alfonsine (RA) C.F. 01461850396	No profit	Consulenza e assistenza specialistica per l'organizzazione di eventi culturali e festival e la realizzazione di attività formative e residenze creative (attività 2.1.2.3)
Associazione culturale Dogville C.F. 04105580403	No profit	Attrezzature e consulenza per la documentazione audio/video delle attività previste dal progetto; utilizzo di archivio multimediale delle arti performative (attività

		1.1.2.1)
ALTERECHO s.n.c di Rimini, C.F. e P.IVA 01479990408	Profit	Consulenza tecnica specialistica per l'organizzazione di eventi culturali e festival e la realizzazione di attività formative e residenze creative; attività formativa sugli aspetti tecnici dell'organizzazione (attività 1.1.1.2, 1.1.2.3 e 2.1.1.1)
BPER Banca Popolare dell'Emilia-Romagna P.IVA 01153230360	Profit	Servizio di tesoreria del Festival a sostegno delle attività culturali, formative e residenziali sviluppate sul territorio di Santarcangelo di Romagna (azione 1.1.1)
Co.Pr.E.S.C. Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Rimini C.F. 91091840404	No profit	Organizzazione di eventi di promozione del Servizio Civile

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Attrezzatura in dotazione alle sedi di servizio	4 Automezzi 8 Stanze ad uso ufficio 20 Scrivanie 16 Computers con collegamenti Internet 8 Telefoni fissi 4 Fax 8 Telefoni cellulari 4 Fotocopiatrici	L'attrezzatura a disposizione delle sedi consente la realizzazione di tutte le attività di gestione delle organizzazioni e degli eventi da esse proposti
Spazio teatrale permanente per ricerche e prove nella disponibilità di Associazione Santarcangelo dei Teatri	Sala Teatro "Lavatoio" con 115 posti a sedere, 10 fari, 1 dimmer, 1 trabattello, 10 quinte, un fondale, 1 cielo, 40 cuscini, 10 fondali neri di diverse dimensioni per allestire gli spazi spettacolo, a rotazione, materiali per allestire i camerini: circa 15 tavolini, 5 specchi, 300 sedie, 10 pedane, circa un centinaio	Lo spazio, con le sue dotazioni tecniche e strumentali costituisce la sede permanente di formazione, produzione e presentazione spettacoli teatrali.

	di cantinelle di diverse dimensioni. 1 palco di proprietà comunale	
Spazio teatrale nella disponibilità del Comune di Santarcangelo - Sala Antonioni	296 posti a sedere	Lo spazio è adeguato alla realizzazione degli spettacoli
Spazio teatrale nella disponibilità del Comune di Santarcangelo - Sala Wenders	109 posti a sedere	Lo spazio è adeguato alla realizzazione degli spettacoli
Spazio teatrale permanente per ricerche e prove nella disponibilità di Associazione L'Arboreto - Teatro Dimora	200 posti a sedere	Lo spazio è a disposizione per formazione, produzione e presentazione di spettacoli teatrali
Spazio teatrale permanente per ricerche e prove nella disponibilità di Associazione L'Arboreto - Teatro Sociale di Novafeltria	223 posti a sedere	Lo spazio è a disposizione per formazione, produzione e presentazione di spettacoli teatrali
Attrezzatura in dotazione alle sale teatrali	n. 4 Videoproiettori n. 4 Mixers audio n. 4 Mixers luci Services luci ed audio; n. 4 schermi LCD n. 4 telecamere n. 4 Fotocamere digitali Scenografie	L'attrezzatura è a disposizione per la produzione e la presentazione di spettacoli teatrali
Attrezzatura per conservazione documentazione audio/video	1 Computer, software e memorie digitali	L'attrezzatura consente la realizzazione di archivi digitali della produzione teatrale
Foresterie nella disponibilità di Associazione L'Arboreto	2 con 25 posti letto totali	Gli spazi consentono l'ospitalità per artisti, compagnie teatrali e allievi non residenti
Attrezzatura per allestimento temporaneo di spazi urbani	Sedie: n. 3.000; Palchi n. 30; Scenografie temporanee con relativi impianti luci ed audio n. 30 70 fari per illuminazione spazi spettacolo 10 dimmer 2 LCD 60" + matrice video	Le attrezzature sono a disposizione per la realizzazione di spettacoli negli spazi urbani (Il trasporto e la posa in opera degli impianti e attrezzature sono assicurati dai fornitori dei medesimi)

		Kramer 16x16 1 Impianto audio per Centro Festival 10 impianti per 2 tribune prefabbricate a gradoni 8 torrette layher per spazi spettacolo 6 tralicci 30x30 7 bagni chimici	
	Aule scolastiche	In numero variabile in base alle adesioni al programma annuale di formazione	Le aule consentono la realizzazione di laboratori teatrali richiesti dai singoli Istituti scolastici

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accredimento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Sì

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall’obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l’ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Rossi Tonino

nato il: 06/05/1964

luogo di nascita: Rimini

Formatore B:

cognome e nome: Bartolucci Elisa

nato il: 13/10/1981

luogo di nascita: Rimini

Formatore C:

cognome e nome: Musilli Giuseppe

nato il: 16/04/1964

luogo di nascita: Cassino (FR)

Formatore D:

cognome e nome: Spaggiari Massimo

nato il: 21/06/1953

luogo di nascita: Riccione (FO)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Organizzazione e gestione di strutture ed eventi teatrali

Formatore A: Tonino Rossi

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in organizzazione e lavoro, conseguita presso Università di Bologna;

Ruolo ricoperto presso l'ente: dipendente con funzioni direttive;

Esperienza nel settore: dal 1993 presso Associazione "Santarcangelo dei Teatri"

Competenze nel settore: direzione amministrativa e organizzativa di festival teatrale internazionale.

Formatore B: Elisa Bartolucci

Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione conseguita presso l'Università di Urbino Carlo Bo

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile organizzativo e amministrativo

Esperienza nel settore: dal 2002 come organizzatore, amministratore di compagnia, tour manager

Competenze nel settore: amministrazione e produzione, coproduzione, bandi ministeriali e regionali

Area di intervento: Informazione e Comunicazione

Formatore C: Giuseppe Musilli

Titolo di Studio: Laurea in giurisprudenza conseguita all'Università di Roma La Sapienza;

Ruolo ricoperto presso l'ente: Consulente

Esperienza nel settore: giornalista professionista dal 1999;

Competenze nel settore: Redattore del quotidiano "Corriere di Romagna" dal 1995; esperienza quinquennale di progettazione e docenza di corsi di giornalismo per la scuola secondaria di primo grado.

Area di intervento: Identità e ruolo del settore no profit in ambito educativo e culturale

Formatore D: Massimo Spaggiari

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche a indirizzo politico internazionale conseguita presso Università di Urbino.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'Associazione Arci Servizio Civile Rimini

Esperienza nel settore: Esperienza professionale di promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale dal 1973

Competenze nel settore: Progettazione, gestione di associazioni e interventi, formazione dei volontari in Servizio Civile.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività: Tutte le Azioni

Modulo 1 :

Formatore/i: Rossi Tonino

Argomento principale: Le Associazioni culturali - Normativa nazionale

Durata: 8 ore

Temi da trattare: Il modulo prevede una parte introduttiva relativa al fenomeno dell'Associazionismo in Italia, dal punto di vista giuridico/legislativo, e lo studio ed approfondimento della Legge nr. 383/2000 - "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale", con particolare riferimento a: atti di costituzione, riconoscimento, aspetti patrimoniali, scioglimento, devoluzione, Osservatori nazionali e regionali, rapporti associativi e societari

Modulo 2:

Formatore/i: Spaggiari Massimo

Argomento principale: Identità e ruolo del settore no profit in ambito educativo e culturale

Durata: 4

Temi da trattare: quadro giuridico di riferimento, caratteri distintivi di volontariato e associazionismo di promozione sociale.

Modulo 3:

Formatore/i: Rossi Tonino

Argomento principale: Aspetti amministrativi - Normativa regionale

Durata: 8 ore

Temi da trattare: Gli aspetti amministrativi in una associazione senza scopo di lucro; i bilanci (preventivo e consuntivo); i contratti teatrali, il controllo di gestione.

Azione/Attività: Azione 1.1.1 e 1.1.2

Modulo 4:

Formatore/i: Rossi Tonino

Argomento principale: Analisi dei sistemi organizzativi nelle strutture di promozione di eventi culturali con valenza turistica.

Durata: 16

Temi da trattare: Analisi della struttura organizzativa del Festival di Santarcangelo (Statuto e Atto costitutivo dell'Associazione Santarcangelo dei Teatri), analisi e prima conoscenza dei settori principali di realizzazione del Festival. Dopo un primo excursus sui diversi settori utili e indispensabili per la realizzazione di un evento culturale, analisi della loro spendibilità in ambiti diversi rispetto a quelli culturali.

Inoltre, il modulo prevede lo studio e l'approfondimento della normativa previdenziale italiana e, nello specifico, del Certificato di agibilità per gli spettacoli rilasciato dalle sedi locali o alle sedi S.I.A.E. Nel dettaglio:

- *Il quadro normativo;*
- *La richiesta del Certificato di agibilità;*
- *A chi può essere rilasciato il Certificato di agibilità;*
- *Certificato di agibilità per particolari situazioni;*
- *Formazioni dilettantistiche o amatoriali;*
- *Chi rilascia il Certificato di agibilità;*
- *Regime sanzionatorio;*
- *Deposito cauzionale;*
- *Imprese straniere che operano in Italia per un periodo di tempo limitato, provenienti da Paesi con i quali non esistono accordi appositamente stipulati in materia previdenziale;*
- *Imprese straniere che operano in Italia provenienti da Paesi con i quali esistono accordi appositamente stipulati in materia previdenziale;*
- *Lavoratori stranieri operanti in Italia;*
- *Scambi culturali;*
- *Modello 032/U.*

È previsto un incontro con alcuni professionisti del settore.

Azione/Attività: Tutte le Azioni

Modulo 4:

Formatore/i: Bartolucci Elisa

Argomento principale: Produzione

Durata: 10

Temi da trattare:

- *cura del rapporto con teatri e festival (accoglienza, ospitalità);*
- *definizione contrattuale di produzione e co-produzione;*
- *le co-produzioni in Italia e all'estero;*
- *la figura del direttore tecnico (accoglienza compagnie sullo spazio spettacolo, valutazione esigenze della compagnia a partire dalla scheda tecnica, coordinamento con la produzione);*
- *il tour manager (ruolo e funzioni).*

L'obiettivo del modulo è quello di portare a conoscenza i volontari del servizio civile dell'offerta delle compagnie teatrali (imprese di produzione) che operano sul territorio nazionale e internazionale, legati alla promozione di eventi culturali di rilievo turistico. Fornire una prima fotografia dei settori che interessano la co-produzione e la produzione teatrale di un Festival e nello specifico quello della compagnia Motus. Dopo un primo excursus sui diversi settori utili e indispensabili per la realizzazione di un evento culturale, analizzare la loro spendibilità in ambiti diversi rispetto a quelli culturali.

Modulo 5:

Formatore/i: Musilli Giuseppe

Argomento principale: *Uffici stampa e comunicazione nel mondo del teatro*

Durata: 18

Temi da trattare:

- *L'articolo 21 della costituzione e la libertà di manifestazione del pensiero*
- *Il Codice penale e l'informazione*
- *La diffamazione, la rettifica, il diritto di cronaca e quello di critica*
- *Il diritto d'autore, il diritto alla riservatezza, identità personale, nome*
- *Ordine dei giornalisti e regole deontologiche*
- *Il mondo dei media: agenzie stampa, quotidiani, periodici, televisione, radio, internet*
- *Le regole fondamentali della scrittura giornalistica*
- *La critica teatrale*
- *L'ufficio stampa e il mondo del teatro*
- *Gli strumenti operativi dell'ufficio stampa*
- *Il comunicato stampa*
- *L'articolo*
- *La conferenza stampa*
- *Foto e immagini*
- *Esercitazioni pratiche per la redazione di un comunicato stampa*
- *Esercitazioni pratiche per la redazione di un articolo*

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un'ampia panoramica sull'attività di operatore di uffici stampa e della comunicazione in generale. Gli argomenti trattati saranno comunque indirizzati ad approfondire le tematiche che riguardano più da vicino il mondo del teatro, tenendo conto delle sue specificità e delle peculiarità della diffusione di informazioni legate a questo ambito.

L'intenzione è quella di riuscire a trasferire ai corsisti le nozioni di base sul mondo dell'informazione, con una parte teorica e con delle attività di carattere pratico. Lezioni che possano quindi costituire un primo passo all'interno del mestiere giornalistico in generale e degli uffici stampa per il teatro e lo spettacolo in particolare. Primi tasselli di quella che può divenire una vera professione per il futuro, ove si decida di arricchire questo bagaglio con studi specifici e con esperienze lavorative sul campo. Per questo si è ritenuto di dover toccare argomenti come quelli della libertà di manifestazione del pensiero o dei reati a mezzo stampa, principi generali da tener sempre ben presenti, qualunque sia il compito e il livello ai quali si opera nel mondo dell'informazione.

Le lezioni su uffici stampa e comunicazione sono state strutturate in maniera tale da intersecarsi e integrarsi con gli altri insegnamenti del corso di formazione, con l'obiettivo di fornire un ventaglio quanto più esteso possibile sui "mestieri" legati al settore teatrale. È previsto un incontro con i professionisti dell'informazione nella sede della redazione giornalistica di un quotidiano locale e osservazione delle fasi di elaborazione della pagina culturale.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,

→ come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

→ normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto, al fine di approfondire i temi apparsi ai giovani maggiormente rilevanti durante la prima fase del servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP e il coordinatore della formazione specifica
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Rimini, 21/07/2017

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale